

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI CHIAVERANO

Indagine geologica relativa alla variante al P.R.G.C.

L.R. 5/12/1977 n°56 e s.m.i.

Committente: **COMUNE DI CHIAVERANO**

**RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI AL P.R.G.C.
A CONTENUTO DI CARATTERE GEOLOGICO
PRESENTATE DAI CITTADINI E DALLA
PROVINCIA DI TORINO**

STUDIO GEOLOGICO

Dott. Nicola Lauria

Via Casale n.11F
10015 Ivrea (TO)

Marzo2006

PREMESSA

Di seguito vengono esposte le risposte alle osservazioni di natura geologica presentate dai cittadini, dai gruppi consiliari di minoranza di Chiaverano e dalla Provincia di Torino relative al PROGETTO PRELIMINARE DI P.R.G.C. adottato dal Consiglio Comunale.

Più in dettaglio, sono state presentate le seguenti osservazioni a contenuto geologico:

- 1. Osservazione n.8, Prot. 1161 del 01/03/'04, dei Sigg.ri Remotti;**
- 2. Osservazione n.27, Prot. 1288 del 05/03/'04, dei Sigg.ri Baratto-Avondoglio;**
- 3. Osservazione n.33, Prot. 1310 del 06/03/'04, dei Consiglieri di Minoranza dei gruppi consiliari “Insieme per Chiaverano” e “Chiaverano progetto 2000”;**
- 4. Osservazione n.60, Prot. 1699 del 23/03/'04, della ditta Carlisi Vincenzo & C;**
- 5. Osservazione n.64, Prot. 2885 del 18/05/'04, della Provincia di Torino.**

RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI

1. Osservazione n.8, Prot. 1161 del 01/03/04, dei Sigg.ri Remotti

L'osservazione si riferisce alla località Bacciana dove gli affioramenti dioritici a pendenza accentuata con pareti talora subverticali sono state inserite nella *CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO* in **classe IIIa**, mentre le aree a minor pendenza sono state inserite in **classe II**.

I sigg. Remotti chiedono di inserire in classe I le porzioni di territorio indicate in classe II e in classe II quelle inserite in classe IIIa.

L'**osservazione non** può essere **accolta** in quanto è stato attentamente valutato il rischio geologico della zona in questione, pervenendo alla conclusione di inibire l'edificabilità nelle aree ad elevato rischio ed evidenziando la necessità di edificare con cautela in quelle a minor rischio, adottando eventuali accorgimenti progettuali e costruttivi a livello di singolo lotto edificatorio.

Detta valutazione è stata condivisa dagli uffici tecnici regionali di prevenzione (Gruppo Interdisciplinare) preposti al rilascio dei pareri di competenza.

E' possibile, eventualmente, rivedere i limiti di detti areali entrando nel dettaglio locale, ma solo su porzioni limitate di territorio ai margini delle aree già classificate.

2. Osservazione n.27, Prot. 1288 del 05/03/04, dei Sigg.ri Baratto-Avondoglio

L'**osservazione** è **accolta**, infatti, verificando a scala locale i limiti tra i vari areali si è potuto constatare la validità della richiesta.

Si ritiene, quindi, necessario correggere, alla scala locale, la posizione del suddetto areale nella nuova *CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO* aggiornata al marzo 2006).

3. Osservazione n.33, Prot. 1310 del 06/03/04, dei Consiglieri di Minoranza dei gruppi consiliari “Insieme per Chiaverano” e “Chiaverano progetto 2000”;

L'area cui si riferisce l'osservazione è potenzialmente esposta a rischio idrogeologico da parte del Rio Ritano (porzione pianeggiante) e a movimenti gravitativi dai limitrofi versanti, come si evince dall'analisi della CARTA DEI DISSESTI allegata al P.R.G.C. e condivisa dagli uffici tecnici regionali di prevenzione (Gruppo Interdisciplinare) preposti al rilascio dei pareri di competenza.

Coerentemente, nella CARTA DI SINTESI l'intera zona è stata inserita in **classe IIIa**, ad eccezione dei fabbricati esistenti alla data di redazione della suddetta carta, inseriti in **classe IIIb3**.

4. Osservazione n.60, Prot. 1699 del 23/03/04, della ditta Carlini Vincenzo & C.

L'area cui si riferisce l'osservazione è potenzialmente esposta a rischio idrogeologico da parte del Rio Ritano, come si evince dall'analisi della CARTA DEI RISCHI allegata al P.R.G.C. condivisa dagli uffici tecnici regionali di prevenzione (Gruppo Interdisciplinare) preposti al rilascio dei pareri di competenza.

Coerentemente, nella CARTA DI SINTESI, l'intera zona è stata inserita in **classe IIIa**, ad eccezione dei fabbricati esistenti alla data di redazione della suddetta carta, inseriti in **classe IIIb3**. Tuttavia, dall'analisi accurata della suddetta carta, si osserva che l'areale con cui viene indicato l'edificio in classe IIIb3, è spostato verso ovest rispetto alle reali intenzioni dello scrivente. L'**osservazione** è, pertanto, **parzialmente accolta**.

Si ritiene, quindi, necessario correggere, alla scala locale, la posizione del suddetto areale includendo anche un piccolo locale erroneamente non inserito in classe IIIb3 nella precedente CARTA DI SINTESI (*vedi CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO* aggiornata al marzo 2006).

Per quanto riguarda le potenzialità edificatorie dell'area, visti i diritti acquisiti (l'appezzamento era edificabile già nel precedente P.R.G.) e trattandosi essenzialmente di rischio di allagamento e/o esondazioni a bassa energia delle acque del Rio Ritano, si ritiene possibile eseguire modesti ampliamenti degli edifici esistenti per adeguarli alle nuove esigenze produttive, nonché realizzare una residenza di custodia a condizione che:

- gli ampliamenti siano effettuati ad avvenuta messa in sicurezza della zona (completamento dei lavori previsti sul Rio Ritano);
- gli ampliamenti siano effettuati nell'ambito inserito in **classe IIIb3**;
- si adottino accorgimenti progettuali e costruttivi in grado di ridurre i danni in caso di allagamenti/esondazioni.

6. Osservazione n.64, Prot. 2885 del 18/05/04, della Provincia di Torino.

Tutti gli elaborati geologici allegati alla variante P.R.G.C. sono stati redatti secondo la normativa vigente, come ampiamente attestato dai pareri regionali espressi dal Gruppo Interdisciplinare.

In ogni caso, si precisa quanto segue:

- a) il dissesto segnalato si riferisce al **crollò di un muro di contenimento** che una volta ricostruito non impedisce l'eventuale edificabilità della zona;
- b) **non si concorda con l'osservazione**, ma si ritiene possibile l'eventuale edificazione in aree di completamento ad avvenuta messa in sicurezza della zona;
- c) **non si concorda con l'osservazione**, si ritengono valide le valutazioni effettuate e condivise dal Gruppo Interdisciplinare in merito alla pericolosità della zona;
- d) **si accoglie l'osservazione** e si corregge la CARTA DELLA RETE IDROGRAFICA con le indicazioni esposte (*vedi CARTA DELLA RETE IDROGRAFICA* datata marzo 2006).

Marzo 2006